



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

COPIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

DEL

2. SETTORE AFFARI LEGALI E SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO Politiche Sociali

Numero 267 Settoriale del 26/09/2023

Numero 568 Reg. Generale del 26/09/2023

OGGETTO: ASSEGNO DI MATERNITÀ AI SENSI DELL'ART. 74 DEL D. LGS 25 MARZO 2001. CONCESSIONE. ANNO 2023

L'anno 2023 il giorno 26 del mese di SETTEMBRE, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto **Avv. Anna Maria MARASCO**, Responsabile del 2. SETTORE AFFARI LEGALI E SERVIZI ALLA PERSONA - Servizio Politiche Sociali:

Visti:

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
- l'adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all'originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visti:

- l'art. 74 del D.lgs. 25 marzo 2001, n. 151, (già articolo 66, commi 1, 2, 3, 4, 5-bis, 6 della legge 23.12.1998 n. 448) che prevede misure a sostegno delle donne residenti cittadine italiane o comunitarie, in possesso di carta di soggiorno, prive di tutela previdenziale durante il periodo di maternità;

- il decreto del Ministro per la solidarietà sociale 21.12.2000, n. 452 e ss. mm. con cui è stato approvato il regolamento recante disposizioni in materia di assegni di maternità e per il nucleo familiare, che disciplina modalità e termini di presentazione delle domande e del pagamento degli assegni da parte dell'INPS;

- il D.P.C.M. n. 159 del 3 dicembre 2013 avente ad oggetto "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)" ed in particolare l'art. 13 che ha previsto una revisione delle soglie dell'assegno di maternità con riferimento all'I.S.E.E. anziché all'I.S.E.;

Dato atto che la domanda per l'assegno di maternità di base deve essere presentata al Comune di residenza, entro il termine di sei mesi dalla nascita del bambino o dall'ingresso del minore nella famiglia anagrafica della donna che lo riceve in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento, e che al Comune di residenza spetta la concessione formale del beneficio, il quale viene poi erogato dall'INPS sulla base degli elenchi dei nominativi delle beneficiarie, approvati dal medesimo Comune e da quest'ultimo trasmessi all'INPS;

Preso atto che le domande di assegno di maternità di base di cittadine di Paesi Terzi, se presentate sprovviste del titolo di soggiorno, perché in fase di rilascio/rinnovo, devono essere corredate dalla ricevuta comprovante l'avvenuta richiesta del titolo di soggiorno previsto dalla normativa;

Considerato:

- che con comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, *"Rivalutazione, per l'anno 2023, della misura e dei requisiti economici dell'assegno di maternità (23A01172)"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 25 febbraio 2023, è stato reso noto che la variazione nella media 2022 dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato con le esclusioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 81, da applicarsi per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 13, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (assegno di maternità) è pari al 8,1 per cento (Comunicato ufficiale dell'Istat del 17 gennaio 2023);

- che l'importo dell'assegno mensile di maternità ai sensi dell'art. 74 della legge 26 marzo 2001, n. 151, da corrispondere agli aventi diritto per l'anno 2023, per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, se spettante nella misura intera dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 è pari a € 383,46 per cinque mensilità e, quindi, a complessivi € 1.917,30;

- che il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente da tenere presente per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento avvenuti nel medesimo periodo, è pari a € 19.185,13;

Vista l'istanza finalizzata alla concessione dell'assegno di maternità di cui all'art. 74 del D.lgs. n. 151/2001, acquisita al protocollo n. 13199 del 22.09.2023 (data parto 20/08/2023);

Atteso che, a seguito di regolare istruttoria, detta istanza – i cui dati identificativi sono reperibili presso l'Ufficio Servizi Sociali e qui omessi nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali – per sussistenza e permanenza dei requisiti prescritti dalle normative di riferimento è accoglibile;

Preso atto che la richiedente, in possesso dei requisiti previsti, ha dichiarato di non essere beneficiaria di trattamenti previdenziali di maternità a carico dell'INPS o di altro ente previdenziale per lo stesso evento e di non aver già richiesto l'assegno di maternità di cui trattasi;

Precisato che l'ufficio scrivente, per la richiesta, con l'ausilio di un software specifico dell'INPS denominato "calcolo del diritto", ha determinato il valore del contributo da erogare quantificato in € 1.917,30 (misura "intera");

DETERMINA

- 1. Dare atto** che le premesse sono parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2. Di concedere** alla richiedente avente diritto, indicata e generalizzata nei documenti agli atti dell'Ufficio Politiche sociali, i cui dati identificativi restano segretati nel rispetto della normativa sulla privacy di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, l'assegno di maternità di cui all'art. 74 del D.lgs. 25 marzo 2001, n. 151, nella misura mensile di € 383,46 per cinque mensilità e quindi complessivi € 1.917,30.
- 3. Di dare atto che il** presente provvedimento è trasmesso all'INPS per i conseguenti adempimenti di competenza con le modalità prescritte dal D.M. n. 306/1999.
- 4. Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio comunale.
- 5. Di provvedere** alla revoca del beneficio in caso di prestazioni indebitamente erogate, qualora da ulteriori controlli dovessero rivelarsi non veritieri i dati dichiarati dal richiedente.
- 6. Di dare atto** altresì che la presente determinazione verrà pubblicata, sul sito istituzionale del Comune di Veglie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", Sottosezione "*Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*" - "*Atti di concessione*".

Il presente documento approvato viene sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Avv. Anna Maria MARASCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. N. 1166

Certifico che la presente determinazione viene pubblicata dal 27/09/2023 al 12/10/2023
all'Albo Pretorio del Comune.

Veglie, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e
norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati
dell'Ente.